

L'Altro, anno XXI n. 2, 2018

Dizionario Bergoglio

Ever wonder "What if?" Everything That Makes You is a romantic, epic story about one girl—and her two possible lives after an accident changes her fate. Fiona Doyle's face was horribly scarred as a child. She writes about her frustrations and dreams in notebooks, penning song lyrics. But she'd never be brave enough to sing those songs in public. Fi Doyle never had an accident. She's the best lacrosse player in the state and can't be distracted by her friend who wants to be more than that. But then her luck on the field goes south. Alternating chapters between Fiona and Fi tell two stories about the same girl—hopes and dreams and crushes, fears and failures and loss. This beautifully written realistic contemporary novel with a twist is perfect for fans of If I Stay by Gayle Forman and Before I Fall by Lauren Oliver.

Ristampato a distanza di quarant’anni, il libro di Alessandro Pastore mantiene il suo carattere innovativo: un’avvincente storia sociale dei conflitti religiosi scatenati in una valle alpina di frontiera a fine Cinquecento. Dopo l’occupazione della Valtellina da parte dei Grigioni, la Riforma protestante fa proseliti tra le comunità del cantone svizzero.

Nella valle, spiritualmente dipendente dal vescovo di Como, vi è un attrito fra due poteri: la Valtellina sarà l’unica regione italiana a sperimentare una tolleranza in materia di religione, sia pure continuamente corrosa dalla lotta tra le due parti. Queste si contendono a suon di spada e di denari le anime dei valligiani, con rapimenti, tradimenti, omicidi e un’attività di propaganda dai tratti moderni. Sul rinnovamento religioso incide l’emigrazione degli uomini che portano con sé le loro famiglie o al contrario devono abbandonarle, comprano campi, vendono libri, si radicano nelle borgate montanare della nuova patria. Dagli archivi emerge il mondo contadino, quei “rustici” che parlano una lingua “goffa”, si nutrono solo di castagne, grano saraceno e pane di miglio, ma sanno essere consapevoli dell’autonomia delle comunità montanare.

1126.35

In lode della vita non vissuta

1945, il voto alle donne

Rivista di storia della chiesa in Italia

Marginalità e progetto urbano

Vite vissute

Le parole chiave di un pontificato

139.29

Accanto alla vita che viviamo, alla nostra vita, ci sono «le altre»: quelle che non abbiamo potuto o voluto vivere, cariche di desideri e di bisogni rimasti insoddisfatti. La loro presenza ci accompagna sempre, e spesso assume la forma del rimpianto e della frustrazione; ma se le osserviamo bene, se riflettiamo su di esse, scopriamo che sono proprio queste strade non percorse a delineare ciò che siamo. È la non soddisfazione del desiderio a plasmarci, a creare le coordinate con cui ci muoviamo nel mondo. Crescere, diventare grandi, significa sapere come rendere i nostri bisogni compatibili con la realtà, e se non provassimo frustrazione non potremmo mai provare soddisfazione; senza impossibilità non c’è pienezza della vita, così come non possiamo amare veramente qualcuno se prima non abbiamo scelto di non amare qualcun altro. In questo libro, così attuale e così utile in un mondo che sembra invece aver fatto del rifiuto dei limiti la sua ultima sfida, il pensatore più brillante nel panorama psicoanalitico attuale rompe ancora una volta la superficie rigida delle certezze per portare alla luce i delicati meccanismi del nostro io, guidandoci a un’accettazione che non è rinuncia, ma consapevolezza.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Un mese di sociale 2013

Formazione e globalizzazione

Quando Dio chiama

L'uomo e la cultura nel magistero di Giovanni Paolo II

La vita che c'è

Encrucijadas en la cultura italiana.

Encrucijadas en la Cultura italiana se presenta aquí justamente como lo que signifi ca, en su primera acepción, el término encrucijada, es decir: el lugar donde se cruzan los caminos.En el caso de caminos reales, las encrucijadas son siempre resultado de factores que tienen que ver con el paisaje, con la orografía, con la climatología y con el producto de la imaginación y el ingenio humanos, prontos a configurar un territorio. El punto de encuentro de las encrucijadas del presente volumen es claramente un punto imaginario, aunque no impreciso, indeterminado o irrevelante, sino un punto concreto donde son capaces de hallarse, hermanarse, darse la mano e interrelacionarse las distintas disciplinas que conforman el vasto paisaje de la Italianística actual.De este modo, el conjunto de las veintiséis investigaciones que componen Encrucijadas en la cultura italiana se presenta como distintas propuestas de caminos por recorrer y podrían aparecer relacionadas simplemente atendiendo a las disciplinas en las que en una primera lectura se encuadran: la literatura italiana, en sus distintos géneros (en este caso concreto, narrativa, poesía, literatura comparada y la literatura escrita por mujeres o, en un sentido más amplio, la que tiene a las mujeres como protagonistas), la lengua (aquí, la lexicología, la traductología y la metodología de la enseñanza de la lengua italiana) y los estudios culturales (aquí también, la conexión entre cine y literatura, la música y la traducción de textos musicales, la recepción de la literatura y la cultura australianas en Italia, la mafia, la fi gura de Don Quijote o los tratados de comportamiento renacentistas como origen de fenómenos estéticos y sociales)...

Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati. Se si è omologati (uguali) o conformati (simili) e si sta sempre dietro alla massa, non si sarà mai primi nella vita, perché ci sarà sempre il più furbo o il più fortunato a precederti. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il disagio adolescenziale è dilagante. Che fare? Occorre ripartire dall’educazione. Ecco l’idea di un manuale per educare gli adolescenti in famiglia che fornisce:• le basi fondamentali per la riflessione pedagogica;• indicazioni chiare e concrete per educare in famiglia;• una certa sicurezza di fronte alla progettazione e alla quotidianità;• una maggiore serenità nella relazione educativa;• l’entusiasmo di educare e di pensare pedagogicamente;• una rinnovata speranza educativa, non ingenua, anche oltre i fallimenti.Il manuale soprattutto si rivolge:• ai genitori;• agli educatori di professione;• agli educatori volontari;• ai pedagogisti;• ai vari adulti che svolgono anche una funzione educativa, vicini e collaboranti con la famiglia, come preti, religiosi/e, catechisti, insegnanti, animatori, allenatori...

Rivista dei giovani per la cultura e la vita cristiana

Progetto storia – Percorsi interdisciplinari. Cultura e società. vol. III Intellettuali, istituzioni, pubblico. 1900–2000

La ferita dell'esilio. Territori e vite di frontiera nell'era della globalizzazione

Tra antagonismo e cittadinanza. Storie di autorganizzazione urbana

"L'Iran è una gemma della corona islamica, il luogo dove un'architettura grandiosa diventa l'immagine dell'accoglienza più cordiale. Benvenuti in quello che forse è il paese più ospitale del mondo" (Antony Ham, Autore Lonely Planet). Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore, i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio: i tesori dell'architettura; artigianato e shopping; guida ai visti; la vita di ogni giorno.